



COMITATO DI SORVEGLIANZA UNICO
del PR Veneto FESR e del PR Veneto FSE + 2021-2027

23 novembre 2022 – Venezia

A cura di: **Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza**

Punto 6 dell'OdG – **Informativa sull'avanzamento del PR FESR 2021-2027**

Aggiornamento sullo stato di Avanzamento del Negoziato con la Commissione Europea

Aggiornamento sullo stato di avanzamento del negoziato con la Commissione europea

Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 16 del 15 febbraio 2022 è stata approvata la proposta di PR Veneto FESR 2021-2027 assieme alla proposta di PR Veneto FSE+.

Il risultato è stato raggiunto grazie all'ampio coinvolgimento del partenariato regionale e dei cittadini, alla collaborazione dei diversi uffici regionali e al dialogo costruttivo avviato sin dall'inizio, a partire dal 2020, con i servizi della Commissione europea.

Nel mese di aprile i Programmi Regionali FESR e FSE+ sono stati ritualmente notificati alla Commissione europea per la loro valutazione ed approvazione, a seguito del confronto con il Dipartimento per le politiche di coesione - Presidenza del Consiglio dei Ministri e con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro - ANPAL e dell'implementazione delle condizioni abilitanti nazionali che sono state rese progressivamente disponibili.

Per quanto attiene al negoziato relativo al PR Veneto FESR 2021-2027 si segnala in particolare quanto segue.

- In data 08/04/2022 la proposta di PR FESR 2021-2027, approvata dal Consiglio regionale, è stata trasmessa dal Nodo Italia al Nodo CE e quindi alla Commissione europea;
- Così come previsto dalla citata Deliberazione n. 16/2022, il Direttore dell'Area Politiche economiche, Capitale umano e Programmazione comunitaria, in collaborazione con l'Autorità di Gestione FESR ha portato avanti il percorso di negoziato necessario per l'approvazione del Programma da parte della Commissione europea. In particolare, la negoziazione ha proseguito in via informale con la Commissione europea e, conformemente all'art. 23, paragrafo (1) e (2) del Regolamento (UE) 2021/1060, i servizi della Commissione hanno valutato il programma e formulato delle osservazioni, pervenute alla Regione il 16/06/2022;
- Il 29 luglio 2022, il Presidente della Regione ha informato il Consiglio regionale sullo stato di approvazione dei Programmi Regionali FESR e FSE+ 2021-2027, in adempimento agli obblighi di cui all'art.9 della Legge regionale n.26 del 25/11/2011.

La negoziazione informale per il PR Veneto FESR 2021-2027 si è di fatto conclusa l'11/10/2022 con il via libera della Commissione europea alla formalizzazione della versione aggiornata del documento, a seguito del recepimento da parte della Regione delle osservazioni, che non hanno tra l'altro inciso su aspetti sostanziali del programma medesimo.

Si segnala che nel mese di settembre una delegazione regionale (composta da tecnici e rappresentanti politici) ha incontrato i referenti europei a Bruxelles, al fine di chiarire alcuni

aspetti specifici e per agevolare la conclusione del processo di negoziazione nel più breve tempo possibile.

I principali aspetti trattati nel processo di negoziazione riguardano:

- il riferimento più puntuale a modalità attuative degli interventi in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite, ad esempio prevedendo l'utilizzo degli appalti pubblici verdi (Green Public Procurement) come principio orizzontale del Programma, con il Nuovo Bauhaus Europeo e con le principali sfide menzionate nell'Accordo di Partenariato (AP) e nel PNIEC (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030), nonché con le indicazioni del Country Report 2019 e 2020; è stato inoltre evidenziato che il Piano di Rigenerazione Amministrativa per la Coesione (PRIGA) 2021-2027 è in fase di completamento;
- maggiore evidenza di come sarà garantita e gestita la complementarietà con altre fonti di finanziamento (PNRR, Programmi Nazionali, ad esempio PON METRO PLUS); la replica e la continuità di best practices della Programmazione 2014-2020 che abbiano le migliori probabilità di successo (es. Progetto Integrato LIFE italiano PREPAIR sul miglioramento dell'aria nel bacino del Po); il coordinamento con i Programmi di Cooperazione Territoriale Europea, le Strategie Macroregionali e con Horizon Europe;
- migliore definizione e giustificazione delle forme di sostegno e maggior utilizzo degli strumenti finanziari in forma mista (sovvenzione abbinata al prestito) per la gran parte degli interventi indirizzati alle imprese. La sovvenzione viene confermata per specifici settori produttivi e/o con beneficiari gli Enti pubblici;
- per le Aree Urbane e le Aree Interne sono state fornite informazioni più dettagliate sul processo di selezione ed evidenziato la previsione di n. 5 nuove Aree Urbane (complessivamente 11) e n.2 nuove Aree Interne (complessivamente 6), rispetto alla programmazione 2014-2020. Le Aree Interne sono designate e approvate a livello nazionale ed entrano nella Strategia Aree Interne della Regione del Veneto;
- miglioramento della descrizione di alcuni interventi, evidenziando, contemporaneamente, aspetti specifici: forte carattere innovativo per alcune azioni dell'OS 1.3 *Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI* e la loro conformità con gli ambiti tematici e le traiettorie individuate nella S3; è stato confermato il sostegno verticalizzato per i settori del turismo e della cultura, pur accorpando delle azioni affini in termini di obiettivi finali (promozione turistica e culturale sui mercati nazionali e internazionali/nascita e consolidamento di imprese culturali e creative), evidenziando, inoltre, il ruolo della cultura in particolari ambiti, attraverso una maggiore partecipazione del cittadino (OS 4.6 *Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale*);
- accentuazione dell'allocazione delle risorse finanziarie all'interno della Priorità 1 con riferimento all'OS 1.1 *Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate*;

- maggiore attenzione al tema dell'energia e della sostenibilità ambientale: enfatizzando la possibilità di sostenere progetti incentrati anche sull'idrogeno verde anche attraverso la riduzione nell'utilizzo di combustibili fossili e lo sviluppo di fonti rinnovabili (OS 2.1 *Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra* e OS 2.2 *Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti*); valorizzando ulteriormente la biodiversità (OS 2.7 *Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento*); accettando la proposta di finanziare esclusivamente veicoli a zero emissioni per il trasporto pubblico urbano (OS 2.8 *Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio*);
- attraverso specifiche finalizzazioni tecniche dei campi di intervento degli obiettivi specifici delle Priorità 1, 2 e 4 è stato possibile valorizzare meglio il contributo del Programma al contrasto al cambiamento climatico e alla biodiversità;
- con riferimento al Documento Metodologico relativo agli indicatori PR Veneto FESR 2021-2027: è stata effettuata un'attenta analisi della valorizzazione dei target al 2024 conclusa con un aggiornamento degli stessi, per renderli maggiormente in linea con le modalità e le tempistiche di attuazione degli interventi; è stata aggiornata la sezione dedicata alle condizioni abilitanti. In relazione alla 2.6 "Pianificazione aggiornata della gestione dei rifiuti" si è provveduto ad inviare alla CE la nota con cui la Direzione Regionale Ambiente ha trasmesso al Ministero della Transizione Ecologica, l'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei rifiuti urbani e speciali, approvato con D.G.R. n. 988 del 09/08/2022; sono state fornite maggiori indicazioni sulle modalità di comunicazione e visibilità del Programma.

In data 24/10/2022 la Commissione Europea con richiesta formale presentata in SFC ha manifestato la necessità di attuare uno spostamento nel PR Veneto FESR 2021-2027 dell'intervento incentrato sulla produzione di idrogeno all'interno dei sistemi produttivi delle imprese, dall'OS 2.1 (efficientamento energetico) all'OS 2.2 (promozione delle energie rinnovabili). La motivazione espressa dalla Commissione è riconducibile al peso che tale azione assume all'interno della Priorità 2 maggiormente in linea con le finalità dell'OS 2.2.

Tale disposizione è stata accolta attraverso l'inserimento dell'azione 2.2.3 Produzione di idrogeno verde da fonte rinnovabile. La versione aggiornata del PR Veneto FESR 2021-2027 è stata formalmente inoltrata in data 28/10/2022. Si è ora in attesa dell'adozione definitiva da parte della Commissione europea.